



Peridot Solar
GREEN ENERGY SOLUTIONS

Progettazione definitiva finalizzata all'autorizzazione dell'impianto agrivoltaico "Caltagirone I" e delle relative opere di connessione alla RTN, comune di Caltagirone (CT) - Sicilia



Proponente

GM AGRIVOLTAICO S.r.l.

Via Alberico Albricci, 7 - 20122 Milano

Investitore agricolo superintensivo

OXY CAPITAL ADVISORS S.r.l.

Via A. Bertani, 6 - 20154 Milano



Capogruppo Mandataria

ITALCONSULT

ITALCONSULT S.p.A.
Via di Villa Ricotti 20
00161 Roma

Resp. integrazione tra le prestazioni specialistiche:
Ing. Giovanni Mondello

Project Manager:
Ing. Gabriele De Rulli

Aspetti Autorizzativi:
Ing. Alessandro Artuso



STUDIO ALTIERI S.p.A.
Via Colleoni 56-58
36016 Thiene, Italia

Aspetti Ambientali:
Ing. Laura Dalla Valle

Resp. parte impiantistica:
Ing. Umberto Lisa

Archeologo:
Dott.sa Elisabetta Tramontana

Committente: Peridot Solar Italy s.r.l.
Dott. Andrea Urzi

Agronomo:
Dott. Salvatore Puleri

Geologo:
Dott. Carlo Cibella

Acustica:
Ing. Alessandro Infantino

TITOLO DOCUMENTO: Interventi di Mitigazione e Compensazione Ambientale **SCALA:**1:2.000

CARTA DELL'UTILIZZO E GESTIONE DEL SOPRASUOLO: LOTTI 7 - 8 - 9 - 10 - 11

CODICE: C451 CT1 D EL 1031b r00
Commissa Sito Fase Disciplina Numero Revisione

Revisione	Data	Motivo	Redatto	Controllato	Approvato
00	26.02.2024	EMISSIONE	G.C.	G.C.	U.L.

SITI DI NIDIFICAZIONE DESTINATI ALL'AVIFAUNA

L'intervento, di fatto, riduce l'impronta ecologica delle interferenze correlate con la presenza dell'impianto, pur favorendo la tutela della biodiversità, in favore delle specie definibili come prede dall'azione degli rapaci nei fatti, agiscono da elemento equilibrante, in quanto consentono a questi ultimi di utilizzare tali strutture sia come luoghi per l'effettiva nidificazione che come torri di avvistamento nell'ambito delle loro attività di caccia.

V: vite o chiodo come ancore di fissazione
D: dispositivo d'arresto (chiodo a chiuma di metallo)
O: outliner in metallo
F: fori di volo

C₃ AREA BOSCHIVA DIFFUSA REALIZZATA MEDIANTE LA MESSA IN ATTO DI INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE LA FORMAZIONE E/O L'INTRODUZIONE DI:

C₃ INTERVENTI DI COSTITUZIONE DELLE AREE BOSCHIVE DIFFUSE

Rappresentazione dei livelli di intervento (C_{3a}) Aree di naturalizzazione destinate alla flora spontanea; (C_{3b}) Nuclei di insediamento di specie arbustive ed arboree di limitato sviluppo; (C_{3c}) Nuclei di insediamento di specie arboree.

AEE BOSCHIVA DIFFUSA. Struttura vegetale costituita attraverso la messa in atto di 3 livelli di intervento (C_{3a}) [1° Livello] Aree di naturalizzazione destinate alla flora spontanea, a libero sviluppo della flora spontanea in associazione con sistemi ed azioni di agricoltura conservativa tali da consentire la formazione di una coltura erbosa in condizioni culturali non antropizzate assimilabili ad un ecosistema naturale.
(C_{3b}) [2° Livello] Nuclei di insediamento di specie arbustive ed arboree di limitato sviluppo ponderale.
(C_{3c}) [3° Livello] Nuclei di insediamento di specie arboree.

C₃-A A - Aree di naturalizzazione destinate alla flora spontanea (1° Livello). Libero sviluppo della flora spontanea in associazione con sistemi ed azioni di agricoltura conservativa di "minimum tillage" e/o di "zero tillage" tali da consentire la formazione di una coltura erbosa in condizioni culturali non antropizzate assimilabili ad un ecosistema naturale.

C₃-B B - Nuclei di insediamento di specie arbustive ed arbustive di limitato sviluppo ponderale

C₃-C C - Nuclei di insediamento di specie arboree

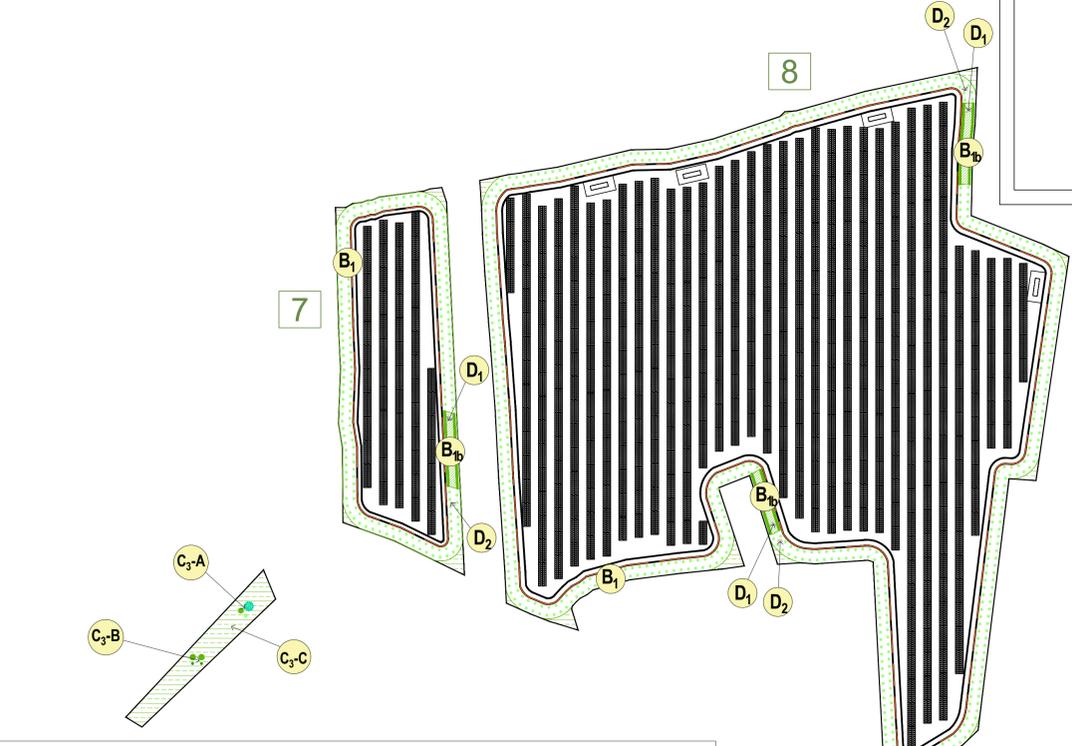
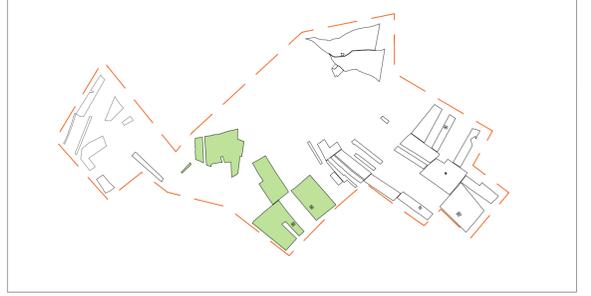
COMPOSIZIONE (C₃-B)

1. Pianta arborea con limitato sviluppo ponderale
2. Pianta arbustiva con portamento espanso e/o cespuglioso
3. Pianta arbustiva con portamento espanso e/o cespuglioso

COMPOSIZIONE (C₃-C)

1. Pianta ad alto fusto con portamento espanso
2. Pianta arborea con portamento espanso e/o cespuglioso

Schema di impianto



FASCIA DI MITIGAZIONE PERIMETRALE PRODUTTIVA

Saranno costituite da una linea di specie arboree o da una linea composta realizzata mediante l'uso simultaneo di più specie in consociazione a valere sia per le specie arbustive che per quelle arboree. Le formazioni vegetale, saranno sviluppate all'interno della superficie perimetrale esterna agli impianti fotovoltaici posta in prossimità della linea di recinzione. L'area perimetrale, pur avvalorando la presenza di taluni punti ad ampiezza differenziata in linea generale, è inquadrabile come una fascia che circonda gli impianti caratterizzata da una larghezza media di circa 10 mt a partire dalla linea di recinzione.

COMPOSIZIONE

1. *Olea Sylvestris*
2. Specie erbacee endemiche autoctone

(B₁) FASCIA DI MITIGAZIONE PERIMETRALE COSTITUITA DA DUE FILE SFALSATE DI PIANTE ARBOREE DI OLIVO DA OLIO

Linea di Recinzione Perimetrale all'impianto Fotovoltaico con fascia perimetrale di mt. 10

Linee di confine

Linea di Recinzione Perimetrale all'impianto Fotovoltaico con fascia perimetrale di mt. 10

Linee di confine

A: Infilata. Distanza delle piante tra le file: mt. 4,5
B: File. Distanza delle piante nelle file: mt. 5,0
C: Spostamento delle file: mt. 2,5
D-E: Pianta Arborea di arbustive
F: Sviluppo chioma
G: Sviluppo chioma

Linee di confine

A: Infilata. Distanza delle piante tra le file: mt. 4,5
B: File. Distanza tra le piante in la linea di confine: mt. 10,0
C: Spostamento delle file: mt. 2,5
D-E: Pianta Arborea di arbustive
F: Sviluppo chioma
G: Sviluppo chioma

FASCIA DI MITIGAZIONE PERIMETRALE - SIEPE CAMPESTRE

Sistemi in grado di incrementare la funzione corridoio ecologico e, su tali basi, di consentire un superiore consolidamento della rete ecologica tra le aree dei siti e l'agroecosistema territoriale. Sistemi in grado di incrementare la funzione corridoio ecologico e, su tali basi, di consentire un superiore consolidamento della rete ecologica tra le aree dei siti e l'agroecosistema territoriale.

(B₂) SIEPE CAMPESTRE. FASCIA DI MITIGAZIONE PERIMETRALE COSTITUITA DA PIANTE AGRARIE E FORESTALI SIEPE PER IL MANTENIMENTO DEI CORRIDOI ECOLOGICI

Sistemi in grado di incrementare la funzione corridoio ecologico e, su tali basi, di consentire un superiore consolidamento della rete ecologica tra le aree dei siti e l'agroecosistema territoriale.

SITTI PREFERENZIALI DI IMPIANTO

- Aree perimetrali agli impianti fotovoltaici/agrivoitalici
- Campagna aperta e lungo i corsi d'acqua

TERRENO

- Profondità: da mediamente profondo a profondo
- Tessitura: preferibilmente di medio impatto
- Reazione: da subacido a subalcalino
- Dotazioni idriche: si (terreni freschi)

TURNO TECNICO

- Alto Fusto: 30 - 50 anni (variabile rif. tipo, specie)

NOTE TECNICHE

- L'ordine delle specie arbustive e degli alberi a ceppaia può essere casuale
- Nel tempo si può prevedere di lasciare esemplari morti in piedi (seconi) in favore della fauna

FUNZIONI PRINCIPALI (Contestualizzate)

- Habitat per la fauna selvatica
- Schermatura della interferenze cagionate dall'impianto fotovoltaico-agrivoitalico

FUNZIONI SECONDARIE (Contestualizzate)

- Frangivento di grandi dimensioni
- Siti di insediamento di api mellifere
- Mitigazione del microclima

Elenco delle specie

1. Carrubo
2. Bagolaro
3. Laccio
4. Alloro
5. Samburo
6. Biancospino

Elaborazioni

BUG HOTEL

Strutture rifugio hanno lo scopo di favorire l'insediamento di alcuni gruppi di Apoidei, contribuendo a sostenere l'impollinazione entomofila e la costituzione di gruppi di insetti utili, su tali basi, sostiene positivamente la conservazione della biodiversità.

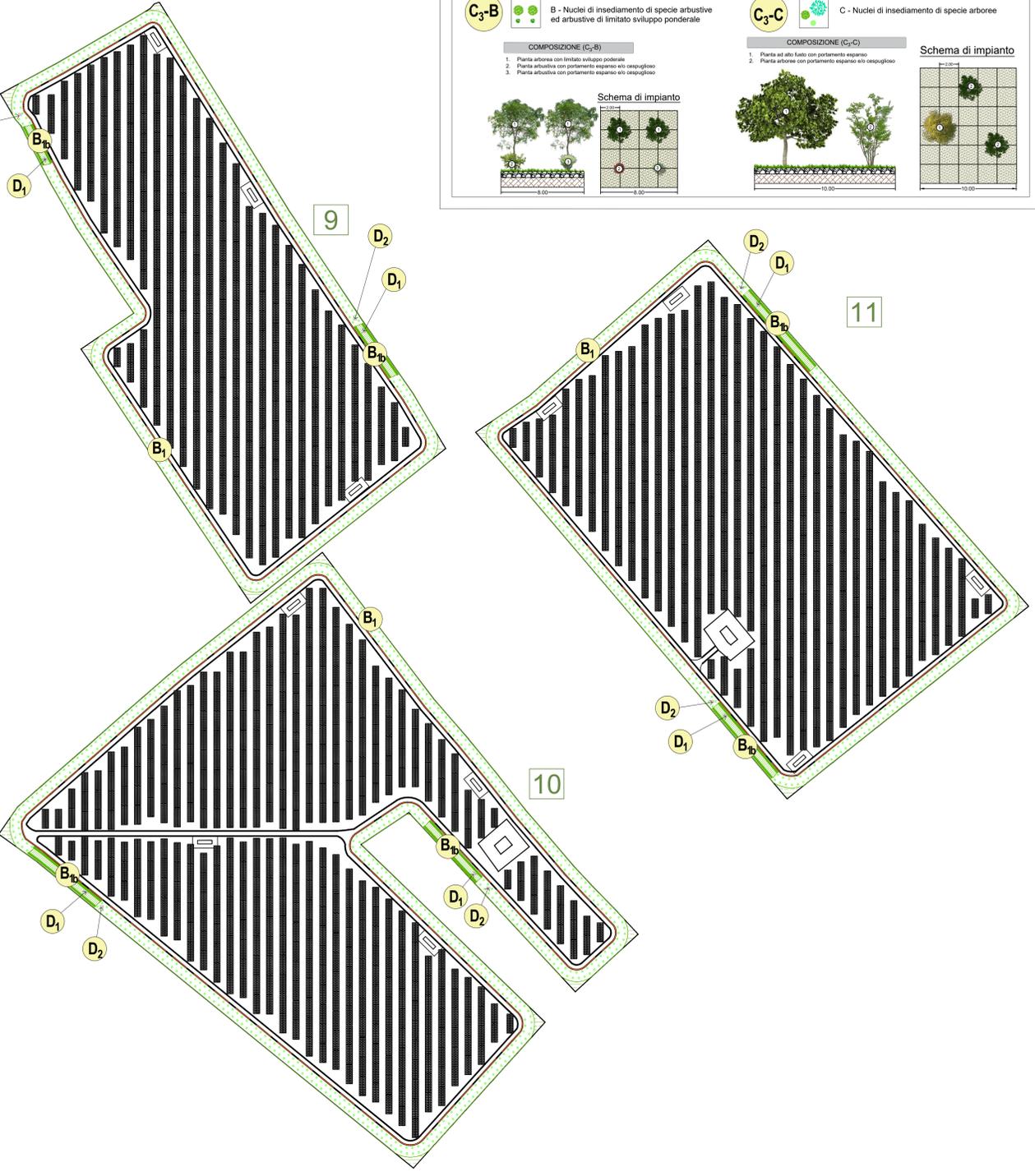
Linee di confine

A: Infilata. Distanza delle piante tra le file: mt. 4,5
B: File. Distanza tra le piante in la linea di confine: mt. 10,0
C: Spostamento delle file: mt. 2,5
D-E: Pianta Arborea di arbustive
F: Sviluppo chioma
G: Sviluppo chioma

Linee di confine

A: Infilata. Distanza delle piante tra le file: mt. 4,5
B: File. Distanza tra le piante in la linea di confine: mt. 10,0
C: Spostamento delle file: mt. 2,5
D-E: Pianta Arborea di arbustive
F: Sviluppo chioma
G: Sviluppo chioma

Si caratterizzano da un'unica struttura costituita da elementi di natura organica come: steli cavi o con l'interno molle e/o canneti e canne di bambù (A), legno perforato (B), mattoncini cavi (C), legno marcio (D) e cumuli di pietre (E).



Progettazione definitiva finalizzata all'autorizzazione dell'impianto agrivoitalico "Caltagirone I" e delle relative opere di connessione alla RTN, comune di Caltagirone (CT) - Sicilia

Peridot Solar
GREEN ENERGY SOLUTIONS

OXY CAPITAL ADVISORS

Capogruppo Mandataria
ITALCONSULT
ITALCONSULT S.p.A.
Via di Via Roma, 21
00187 Roma, Italia

STUDIO ALTIERI
STUDIO ALTIERI S.p.A.
Via di Via Roma, 21
00187 Roma, Italia

Proponente
GM AGR PV 1 S.r.l.
Via Alberto Abricci, 7 - 20122 Milano

Investitore agricolo superintensivo
OXY CAPITAL ADVISORS S.r.l.
Via A. Bertani, 6 - 20154 Milano

OLIO DANTE

Committente: Peridot Solar Italy s.r.l.
Dati: Andrea Uffrè
Agronomo: Dott. Salvatore Puleri
Geologo: Dott. Carlo Cibella
Acustica: Ing. Alessandra Infantino

TITOLO DOCUMENTO: Interventi di Mitigazione e Compensazione Ambientale SCALA: 1:2.000
CARTA DELL'UTILIZZO E GESTIONE DEL SOPRASUOLO: LOTTI 7 - 8 - 9 - 10 - 11

CODICE: C451 CT1 D1 EL 1031b r00

Revisione	Data	Motivo	Redatto	Controllato	Approvato
00	26.02.2024	EMISSIONE	G.C.	G.C.	U.L.